



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato D.lgs. n. 286/98, a norma dell'articolo 1, comma 6 e successive integrazioni;

VISTA la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

VISTO il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n.15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento;

VISTA l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 37 comma 2, della citata legge n. 286/98 e dell'art. 49, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali in ARMENIA, Paese non comunitario, dalla signora **Eliza GICHUNTS**;

VISTA, in particolare, la dichiarazione di valore dell'Ambascia d'Italia a Jerevan rilasciata il 5 ottobre 2021, con la quale si certifica che il titolo indicato nel dispositivo soddisfa i requisiti previsti dalla legislazione locale per l'esercizio della professione di docente in modo autonomo; la professione che l'interessata può esercitare è regolamentata in loco ed è quella di insegnante di lingua inglese e italiano;

VISTO l'art. 7 e successive modifiche del già citato decreto legislativo n. 206/2007, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie

VISTA la circolare ministeriale prot. n. 5274 del 7.10.2013 che stabilisce le modalità di accertamento e di documentazione della lingua italiana ai fini del riconoscimento della professione di docente, ai sensi della normativa sopra indicata;

CONSIDERATO che l'interessata, cittadina armena, di madrelingua armeno, ai sensi di quanto stabilito dalla citata circolare 5234/2013, rientra tra i motivi di esonero dalla presentazione della certificazione della competenza linguistica, in quanto laureata e abilitata in italiano quale lingua straniera;

VISTO, ad ogni buon modo, che l'interessata è anche in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua italiana a livello CELI 5 - C2 conseguito nella sessione 19.11.2018, presso il Centro valutazioni e certificazioni linguistiche dell'Università per stranieri di Perugia;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007 in combinato disposto del comma 2, art. 49 del D.P.R. 394/99, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato d'origine, compatibilmente con la natura, la durata e la composizione della formazione professionale conseguita;

RILEVATO, altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinata, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari della durata di almeno quattro anni;

TENUTO CONTO di quanto disposto al comma 3, art. 16 del Decreto legislativo più volte citato n. 206/2007, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

RITENUTO, ai sensi dei commi 1 e 5 dell'art. 22 del D.lgs. n. 206/2007 e successive modifiche, conformemente al parere tecnico acquisito sulla valutazione della formazione posseduta dall'interessata, che il riconoscimento debba essere subordinato a misure compensative atteso che dall'esame del percorso formativo svolto dall'interessata risulta che la preparazione metodologica-didattica e di letteratura in termini di contenuti non è equivalente a quella richiesta in Italia;

VERIFICATO ai sensi del comma 6 dell'art. 22 del D.lgs. n. 206/2007 e successive modifiche, che l'esperienza professionale documentata in Armenia non è stata ritenuta idonea a compensare le carenze formative riscontrate;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 2701 del 09.12.2022, che subordina al superamento di misure compensative il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

VISTA la comunicazione pervenuta a questo Ministero in data 02.03.2023 attraverso l'apposita piattaforma, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha fatto conoscere l'esito favorevole della prova attitudinale svolta dall'interessata per gli insegnamenti in argomento;

D E C R E T A

1. Il titolo di formazione professionale così composto:

a) diploma di istruzione post secondario: Diploma di conferimento della qualifica di Specialista, insegnante delle lingue inglese ed italiana, conseguito presso l'Università Linguistica Statale V. Brusov di Jerevan (Armenia) in data 05/06/2004,

posseduto dalla cittadina armena Prof.ssa **Eliza GICHUNTS**, nata a Jerevan (Armenia) il 16/03/1982, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole d'istruzione secondaria di primo e di secondo grado, nelle classi di concorso:

AB25 LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)

AB24 LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero - Dipartimento per il sistema educativo di

istruzione e formazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Fabrizio Manca

Imposta di bollo assolta in modo virtuale ex art. 15 del D.P.R. 642 del 1972.